

Porti

Ravenna
01 Aprile 2019

Adsp, adesso in cassaforte ci sono 160 milioni

Vengono meno le preoccupazioni sui tagli dei fondi per i fondali



01 Aprile 2019 - Ravenna - E' stato sottoscritto questo mattina tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e Banca Europea degli Investimenti (BEI) il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto Hub portuale di Ravenna.

Tale finanziamento era già stato deliberato, e dunque da tempo era considerato una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto HUB ma questa mattina, con la stipula del contratto, si è conclusa la procedura che lo vede definitivamente assicurato per la somma complessiva di 120 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione del Progetto HUB.

Grazie alla firma di oggi, sono stati "blindati" anche i 40 milioni di euro che l'Unione Europea ha destinato, riconoscendone l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al Progetto HUB.

Ai 60 milioni già deliberati dal CIPE (con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale nel settembre scorso), si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo BEI ed Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di questo Progetto, la cui importanza e validità per il futuro sviluppo del Porto di Ravenna sono testimoniate dagli atti questa mattina perfezionati.

Il Progetto, come noto, prevede l'approfondimento dei fondali in avamporto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt, e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale.

L'investimento previsto per il Progetto (I fase) è di 235 milioni di euro. Il Progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di GNL. [P](#)